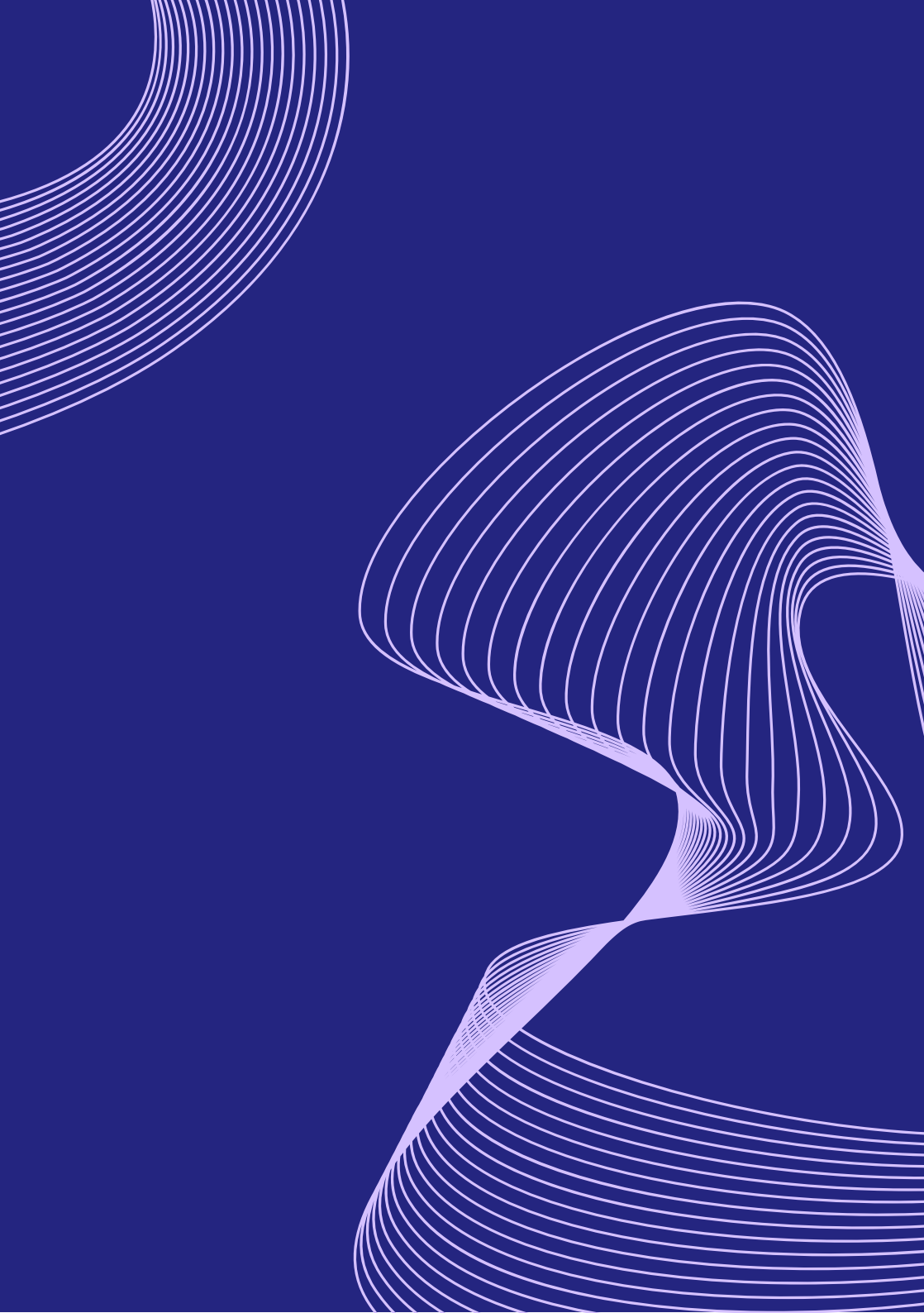
La scuola in vista

Progetto nazionale di screening visivo nelle scuole primarie di 8 regioni italiane

Progetto promosso da Associazione Pazienti Malattie Oculari – APMO ETS



I Dati

80% [1] L'80% dell'apprendimento avviene tramite la vista.

1 su 3 [2] Un bambino su tre non vede nitidamente la lavagna.

50% [3] Entro il 2050 la metà della popolazione mondiale sarà miope, e oltre 1 miliardo di individui saranno affetti da miopia elevata.

La miopia è sempre più frequente nei bambini e nei ragazzi. Tra i fattori associati alla sua diffusione ci sono il maggiore tempo trascorso al chiuso e l'aumento delle attività svolte da vicino, come studio e utilizzo dei dispositivi digitali.

Quanto prima compare la miopia, tanto maggiore può essere il tempo a disposizione perché progredisca. Per questo è importante riconoscerla precocemente.

Controlli regolari della vista e corrette abitudini quotidiane possono contribuire alla salute visiva dei bambini. Da questo obiettivo nasce "La Scuola in Vista", il progetto dell'Associazione Pazienti Malattie Oculari ETS.

[1] Eyeglasses for Global Development: Bridging the Visual Divide; World Economic Forum, Social Entrepreneurs, EYElliance, June 2016.
[2] Essilor See Change Put Vision First global campaign 2017
[3] Holden BA, Fricke TR, Wilson DA, et Global Prevalence of Myopia and High Myopia and Temporal Trends from 2000 through 2050. Ophthalmology 2016.

Lo scopo del progetto

La scuola è un luogo importante per promuovere la salute visiva. È qui che i bambini trascorrono buona parte della giornata e che eventuali difficoltà visive possono diventare più evidenti, ad esempio durante la lettura o guardando la lavagna.

L'Associazione Pazienti Malattie Oculari ETS, insieme ai partner del progetto, ha realizzato materiali informativi dedicati ai bambini, alle famiglie e agli insegnanti e organizzato un programma di screening rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni.

L'obiettivo è individuare precocemente possibili difficoltà visive e segnalare alle famiglie i casi nei quali è consigliato un approfondimento oculistico.

Lo screening può essere particolarmente utile per quei bambini che non si sono ancora accorti di vedere meno bene o che non riescono a spiegare la propria difficoltà.

Se non riconosciuto e trattato, un disturbo visivo può incidere sulle attività quotidiane del bambino:

A SCUOLA

- rendere più difficile leggere o vedere la lavagna;
- aumentare l'affaticamento durante lo studio;
- rendere più difficile mantenere l'attenzione.

NELLA VITA QUOTIDIANA

- interferire con alcune attività sportive e ricreative;
- ridurre sicurezza e autonomia.

Cosa cerchiamo

AMBLIOPIA e STRABISMO

L'**ambliopia**, spesso chiamata “occhio pigro”, si verifica quando durante l'infanzia la capacità visiva di un occhio non si sviluppa correttamente.
Nello **strabismo** i due occhi non guardano nella stessa direzione. In certi casi è sempre evidente, mentre in altri si manifesta solo in alcuni momenti.

Entrambe le condizioni, se riconosciute precocemente, possono essere trattate con ottimi risultati. Lo screening può aiutare a individuare i bambini che necessitano di un approfondimento.

DISTURBI DELLA VISIONE

I disturbi della visione si verificano quando l'occhio non mette perfettamente a fuoco le immagini sulla retina.

La **miopia** è quando gli oggetti lontani appaiono sfocati: il bambino può avere difficoltà a leggere la lavagna o riconoscere dettagli a distanza.
Nell'**ipermetropia** l'occhio deve compiere uno sforzo maggiore per mettere a fuoco. In alcuni bambini può provocare affaticamento visivo o mal di testa, soprattutto durante le attività prolungate da vicino.
Nell’**astigmatismo**, invece, le immagini possono apparire sfocate o poco definite. Può presentarsi da solo o insieme a miopia o ipermetropia.

La miopia è il difetto visivo più comune nei bambini in età scolare e la sua diffusione è in aumento in tutto il mondo.

Lo screening nelle scuole

Lo screening verrà effettuato nella scuola di vostro figlio e in numerose altre scuole italiane. È rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni e comprende semplici test della vista e brevi questionari.

La partecipazione è volontaria e avviene previo consenso informato della famiglia

Il controllo richiede poco tempo, non è invasivo e permette di individuare possibili riduzioni della capacità visiva e i principali difetti refrattivi. Il progetto raccoglie inoltre informazioni sulle abitudini quotidiane dei bambini per studiarne il rapporto con la salute visiva.

4.000
BAMBINI

Il progetto prevede di raggiungere circa 4.000 bambini ogni anno.

100%
GRATUITO

Il servizio è completamente gratuito per tutte le famiglie e le scuole aderenti.

LA STRUTTURA DELLA CAMPAGNA DI SCREENING

Lo screening segue lo stesso protocollo in tutte le scuole coinvolte ed è svolto da personale sanitario formato e qualificato.

Il progetto prevede di seguire gli stessi bambini nell'arco di tre anni, ripetendo lo screening per osservare l'evoluzione della salute visiva durante la crescita.

Al termine del controllo, la famiglia riceve l'esito dello screening e, quando necessario, l'indicazione di effettuare una visita oculistica di approfondimento.

I dati utilizzati per valutare il progetto vengono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e analizzati in forma anonima o aggregata.

Nota bene:
L'ottico svolge un ruolo importante nell'informazione e nella promozione della salute visiva. I controlli effettuati dall'ottico non sostituiscono però la visita oculistica, in particolare in età evolutiva, quando l'occhio è ancora in fase di sviluppo. Se l'oculista individua un difetto refrattivo che necessita di correzione o di controllo, come nel caso della miopia, sarà l'ottico, in collaborazione con l'oculista e sulla base della sua prescrizione, a realizzare e fornire la correzione ottica più adeguata

Il ruolo delle famiglie e degli insegnanti

Partecipare allo screening
Restituire il consenso informato e i documenti richiesti, compilati e firmati.

Presentare l'esperienza con serenità
Raccontare al bambino che farà un semplice controllo della vista, senza dolore e direttamente a scuola.

Osservare e ascoltare
Prestare attenzione a eventuali difficoltà nel leggere, vedere la lavagna, avvicinarsi molto ai libri o lamentare frequentemente mal di testa o affaticamento visivo.

Seguire le indicazioni
Prenotare una visita oculistica quando l'esito dello screening suggerisce un approfondimento.

Favorire le buone abitudini
Incoraggiare le attività all'aperto e le pause durante lo studio.

Contatti

Associazione Pazienti Malattie Oculari
www.apmo.it
info@apmo.it

Con il supporto di

EssilorLuxottica

Santen

ADAPTICA

C3

e il Patrocinio di

Istituto Superiore di Sanità

AIORAO

ESASO

SISO

LaFabbrica

EUMYS

Società Italiana di Optometria e Contattologia Universitari